

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunto le spese postali.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 30 Marzo

Si prega caldamente i nostri gentili Abbonati che sono in arretrato del pagamento dell'associazione a voler mettersi in regola, onde l'Amministrazione possa chiudere con esattezza i conti e spedire regolarmente il giornale.

IL BUE ED IL RANOCCHIO

GESSIA

BISMARCK E DEPRETIS

Esòpo, nelle sue favole racchiudenti sapientissimi ed utilissimi insegnamenti morali, racconta che un giorno un grosso bue si appressò ad un fossato per bere. — Un ranocchietto, che se ne stava nell'acqua, a tal vista fu preso dall'invidia ed invaso dallo smodato desiderio di eguagliare il bue nella mole del corpo. A tale uopo cominciò tosto a rattenerne il fiato ed a soffiare con tutta la forza dei suoi polmoni; ma l'effetto si fu che soffiò e soffiò andò a finir che scoppiò e così perdetto miseramente la vita.

Ciò che accadde al povero ranocchietto, sta per succedere al vecchio Depretis, ora ministro per la decima volta della nostra Italia contro la volontà della maggioranza dei cittadini italiani e quasi quasi di quella dei Deputati, sebbene il furbacchione, non troppo felice, abbia fatto tutto il possibile per riempire la Camera di militari, di impiegati e di macchine per votare giusta i suoi voleri. Il nostro Depretis, vedendo che Bismarck è arrivato in Germania ad essere l'assoluto padrone di tutto e di tutti, a sciogliere il Parlamento dell'Impero allorché di recente la maggioranza respinse la legge sul settennato militare, ed a far eleggere coll'appoggio del Papa un Parlamento ad usum Bismarckianum, il nostro Depretis, ripeto, si è fitto in capo di poter fare altrettanto nella nostra penisola ed, avendo avuto un bel voto di sfiducia morale nell'ultima votazione che gli diede solamente venti voti di maggioranza numerica, prorogò il Parlamento coll'evidente intenzione di sciogliere la Camera e procedere a nuove elezioni. Egli, simile al ranocchietto d'Esòpo vuol imitare il bue, Bismarck; ma s'inganna a partito, essendochè v'ha una differenza grandissima tra di lui ed il cancelliere di ferro, tra la Germania e l'Italia, tra la razza tedesca e la razza latina, ed andrà a finire indubbiamente come il ranocchietto della favola.

Ho detto che v'ha differenza grandissima tra Depretis e Bismarck, fra la Germania e l'Italia e dell'altro e la storia delle due nazioni. Infatti Bismarck fu il principale fattore dell'unità germanica ed è una forte compagine per te-

ner uniti i popoli tedeschi. Depretis condusse l'Italia all'infelice politica africana, all'alleanza antieuropea ed antieuropea coi tedeschi, allo sperpero della ricchezza nazionale, ed alla reazione più spudorata all'interno. Nei popoli teutonici al diritto individuale prevale la ragione storica ed il diritto di stato, per cui gli individui restano quasi anichiliti e ridotti a ciechi strumenti del potere politico. Negli italiani i diritti individuali prevalgono alla storia ed al diritto di stato e ripugna loro l'esser ridotti a ciechi strumenti di un potere qualunque sia esso teocratico o civile. Gli annali della nostra Italia son là a provare il mio asserto attraverso le innumerevoli invasioni dei popoli d'oltre Alpi. In noi italiani è fissa l'idea che il potere civile risiede inalienabilmente nei cittadini, e che esso deve esser esercitato ad esclusivo vantaggio dei medesimi e secondo la loro volontà. Male incolse a coloro che vollero operare contro questi principi, e male incoglierà certamente a Depretis se si ostinasse a voler governare contro il volere di coloro che abitano la nostra penisola. Si provi pure Depretis di appellarsi alle urne e vedrà il loro responso. Non siamo mica sotto il nebuloso cielo teutonico! Né il vecchio di Stradella riponga le sue speranze nel rugiadoso aiuto vaticanesco: quelli del Vaticano per l'Italia sono puntelli infraciditi e che hanno fatto il loro tempo e chi se ne serve d'appoggio andrà molto probabilmente a gambe levate.

E poi Depretis non ha egli consultato un'altra volta la nazione a mezzo delle elezioni generali, e, ad onta di tutti i suoi maneggi, del Vaticano, dei ricchi e della burocrazia, è caduto dalla graticola sulla braglia. Vuole proprio esporsi alla sorte dei pifferi di montagna? Io gli predico che andrà per suonare e resterà suonato. Sarebbe un altro paio di maniche se tutta Italia rassomigliasse al Piemonte, alla Toscana e specialmente al Veneto, il quale nell'ultima votazione ebbe a deplorare 29 deputati ministeriali in confronto di 14 antiministeriali. Non parlo della nostra provincia, cittadella della consorte più reazionaria, giacchè tutti i sei deputati votarono per il ministero e se domani Depretis sottoponesse al Parlamento il seguente progetto di legge: Articolo unico. « Da questo istante restano aboliti la Camera dei deputati e lo statuto fondamentale del regno d'Italia » tutti concordemente l'approverebbero. Che cuccagna per Depretis se tutti i deputati fossero tanti Luzzati, Maluta, Cittadella, Jacur, e compagni! Che bella maggioranza di 508 ministeriali su 508 deputati! Sarebbe proprio un pan unto per nostro Bismarck in sessantatreesimo, il quale non sa più a qual santo votarsi.

Se al riaprirsi della Camera vi sarà un voto di fiducia sulla que-

stione dei 1000 fucili, consegnati da Genè a Ras Alula, evidentemente per ordine espresso o fatto ministeriale, gli onorevoli della nostra provincia voteranno indubbiamente tutti pel ministero. Affermo quanto sopra nella piena certezza di non venir smentito dal contegno dei nostri deputati, di certo molto indipendenti (!!).

Elettori conservatori e trasformisti della città e provincia di Padova, state di buon animo, chè il vostro nome resterà eternamente celebre negli annali della reazione! Mi sento gelare il sangue nelle vene al solo riflettere all'avvenire del progresso e della civiltà se tutto il mondo fosse come l'attuale maggioranza elettorale della nostra città e provincia.

Rezio.

IL TRATTATO HEWET

Si è dovuto e si dovrà ancora tante volte accennare al trattato concluso fra l'Inghilterra, l'Egitto e l'Abissinia in data 3 giugno 1884, che, a norma dei nostri lettori, crediamo utile riprodurlo testualmente:

Art. 1. — A datare dalla firma del presente trattato, la libertà di transito è stabilita, sotto la protezione britannica, per tutte le mercanzie, comprese le armi e munizioni, importate in Abissinia ed esportate da questo paese.

Art. 2. — A partire dal primo settembre 1884, il paese conosciuto sotto il nome di Bogos, sarà restituito a S. M. Negus Negust; e quando le truppe di S. A. il Kedive avranno abbandonato Kassala, Amedit e Sannhit (Sennaheit) le costruzioni poste nel paese del Bogos ed appartenenti attualmente a S. A. il Kedive, saranno rimesse, unitamente a tutte le provvigioni, e le munizioni di guerra che contengono, a S. M. il Negus Negust del quale diverranno proprietà.

Art. 3. — S. M. il Negus Negust s'impegna a facilitare la ritirata attraverso l'Etiopia, su Massaua, delle truppe di S. A. il Kedive in guarnigione a Kassala, Amedit e Sannhit.

Art. 4. — S. A. il Kedive s'impegna di accordare tutte le facilitazioni che reclamerà S. M. il Negus Negust in ciò che concerne la nomina, degli Abuna (vescovi cristiani forniti all'Abissinia dalla chiesa di Alessandria) per l'Etiopia.

Art. 5. — S. M. il Negus Negust e S. A. il Kedive s'impegnano a consegnarsi reciprocamente tutti i delinquenti che per sottrarsi alla giustizia saranno fuggiti dai domini dell'uno per rifugiarsi in quelli dell'altro.

Art. 6. — S. M. il Negus Negust consente di sottomettersi a S. M. Britannica e di far da essa regolare tutte le controversie che potessero insorgere, dopo la firma del presente trattato, fra l'Abissinia e S. M. il Kedive.

Art. 7. — Il presente trattato sarà ratificato da S. M. la Regina della Gran Bretagna e dell'Irlanda, Imperatrice delle Indie, e S. A. il Kedive d'Egitto, e la ratifica sarà trasmessa da Adua nel più breve tempo possibile.

LA SITUAZIONE

Su quest'argomento tanto serio troviamo nell'*Euganeo* e riproduciamo:

« Noi, nel riprodurre, giorno per giorno, queste notizie, (sulla situazione) ci andiamo domandando: Quando mai avvenne, che un Governo restasse in crisi prima un mese ufficialmente e poi dell'altro, a termine indefinito, extra-ufficialmente, lavorando a ricomporsi

lemme lemme, con tutto il comodaccio suo come dice a Roma il popolino, e procedendo al rifacimento del Ministero e al raddrizzamento della situazione con la stessa calma e lo stesso metodo con cui un autore, avanti di dare in luce un libro, ne corregge, pentendosi e ripentendosi, le prove di stampa, coll'aiuto di qualche amico, delle note già raccolte, dei dizionari e dei vari volumi della propria e delle altrui biblioteche?

Quale autorità resta, intanto ai ministri - tutti provvisori? Quale è l'andamento dei pubblici servizi? quale lo stato dello Stato?

E non sarebbe ora di farla finita? »

Non ci resta per nostro conto che di fare nostre le parole dell'*Euganeo*. Situazione simile è la peggiore delle cose che possano sussistere in uno Stato.

LA TRIPLICE ALLEANZA

Il *Times* si felicita del rinnovamento della triplice alleanza, specialmente per l'adesione dell'Italia. L'unione delle tre potenze dice quel giornale, tende ad assicurare il successo che la politica dell'Inghilterra segue costantemente nei Balcani onde affrancare dal dominio ottomano le giovani nazionalità balcaniche e permettere che regolino esse stesse i loro destini. L'Inghilterra nulla ha da perdere ma molto da guadagnare nel rinnovamento della triplice alleanza. — Eccetto piccole divergenze che possono sorgere con la Germania per le questioni coloniali che si appaieranno sempre facilmente, nessuno dei suoi interessi si trova in conflitto con quelli dei tre Stati. E' certo che la politica di Robilant contribuirà in larga misura ad imporre la calma alla Russia e alla Francia. In ciò ancora vi è un grande vantaggio per l'Inghilterra, il cui primo desiderio è la continuazione della pace.

Il *Times* esamina quindi la posizione della Turchia in presenza della triplice alleanza; dice che è certo che il Sultano mostrò qualche disposizione di favorire i disegni della Russia. La diplomazia ottomana è lunga nel compiere i segni dei tempi, ma l'alleanza dell'Italia coi due imperi del centro, introduce un cambiamento nella situazione che il Sultano sarà costretto di riconoscere; egli si accorgerà che l'attività moscovita è paralizzata perchè se lo Ozar esitò finora tanto a correre le avventure di una guerra, rifletterà ora ancora vieppiù avanti di affrontare la formidabile unione delle potenze centrali.

A questo proposito la *Nord Allgemeine Zeitung* dice: Kalk ff avendo invano tentato di dividere la Germania dall'Austria, non può non esserci piacevole che egli voglia ora incaricarsi del laborioso compito della stampa tedesca, di sostenere il rafforzamento dei rapporti fra l'Austria e la Russia evolutivo con soddisfazione la nuova evoluzione della stampa russa, che viene così ad agevolare il compito della nostra politica.

Corriere Veneto

Belluno. — Deplorasi l'aumentare del contrabbando in Provincia di Belluno, e specialmente ai confini dalle parti di Primiero e della Valsugana.

Chioggia. — Sembra ormai stabilito che l'inaugurazione di questa ferrovia per Adria avvenga alla metà del venturo mese di aprile.

Furono già presi gli opportuni accordi fra le rappresentanze delle provincie di Rovigo e di Venezia e le autorità cittadine di Chioggia per festeggiare il lieto avvenimento.

Si annuncia pure che per la circo-

stanza verrà pubblicato un numero unico a ricordo della festa.

Sorramento (Belluno). — Nella frazione di Aune ben quaranta contrabbandieri che per il valico di Nonsaggiato, andavano a Primiero, carichi di otri d'alcool, s'imbattono in due guardie di finanza che aprirono il fuoco contro di loro. Ne avvenne un vero combattimento, in seguito al quale le guardie sopraffatte dal numero caddero al suolo, oppresse dalle percosse e dovettero chiedere asilo al Curato locale.

Il fatto gravissimo, dice l'*Alpighiano*, agita l'opinione pubblica.

Venezia. — Da ieri furono ristabilite le comunicazioni telegrafiche tra Venezia e Trieste.

— Fu ristabilita la toccata ai Giardini Pubblici dei vaporetto veneziani.

Vicenza. — A tutto il corrente mese di marzo è aperto il concorso a un posto di vice capo pompieri; stipendio L. 1100 oltre la somministrazione gratuita di alloggio, vestiario e armamento.

Varietà Industriale

Giovanni Arrivabene — *Memorie della mia vita* — pagina 284. Volume I.° Edizione Barbera; Firenze.

(Questa storia di tanti anni addietro pare sui primi punti la storia del nostro Panificio Cooperativo e la riportiamo quindi per tenere scorta con essa ai futuri avvenimenti, sui quali, come è nostro dovere, invigiliamo tanto più che, a tempo e luogo, dovremo pure occuparcene seriamente.)

Nel 1853 sorse a Bruxelles una questione, il soggetto della quale appassionava le masse popolari, ed è talvolta cagione di gravi disordini: il pane...

In quella città il Municipio fissava il prezzo di questa cosa di prima necessità a seconda del variare di quello del grano; ciò è contrario ai principi di libero commercio. Alcuni cittadini, desiderosi di conciliare anche in ciò la libertà coll'interesse e coi pregiudizii, pensarono che sarebbe stato possibile ottenere un simile risultato stabilendo una grande Società. Questa fabbricando il pane in larga misura, e facendo uso di macchine perfezionate, avrebbe potuto dare un pane di miglior qualità ed a prezzo minore che i fornai non facessero, e forzare questi a seguire le tracce della Società Comunicata da quei cittadini l'opinione loro a quel Municipio, questo si mostrò disposto a levare la tariffa nel caso che l'esperienza fosse stata felice.

Incoraggiati i promotori da tale assicurazione, cercarono la Società di Panificio col nome di *Boulangerie Economique de Bruxelles*. Il capitale fu fissato provvisoriamente a lire 100 mila, diviso in mille azioni di cento lire ciascuna. Un comitato dirigente in cui io feci parte, fu creato, e venne eletto un direttore, persona esperta della materia. Fatte le necessarie preparazioni, si diede principio alla fabbricazione del pane, fissandone il prezzo a tre centesimi meno ogni chilogramma di quello che era in vendita dai fornai. La Società fu bene accolta al pubblico, e la quantità giornaliera, venduta in parte sul luogo, e in parte a domicilio ascese a seimila chilogrammi.

Il guadagno era notevole e tale si mantenne per bene un intero anno. Ma il direttore era un uomo avventato, che lasciò troppa libertà di azione, ne abusò. Fece ad un alto prezzo acquisto di grano, che poco dopo rinvilì di molto.

Forte fu la perdita, e la Società dovette liquidare; essa però fece onore ai propri impegni con perdita quasi intera del suo capitale.

Alcuni azionisti, nel numero dei quali io fui, dai ruderi della cessata Società ne fecero immanentemente sorgere una nuova nello stesso edificio, acquistando a conveniente prezzo quan-

to la prima lasciava. Stabili inoltre a favore degli antichi azionisti, che ogni anno una parte dei fatti guadagni avrebbe servito ad estinguere le vecchie azioni. La risorta Società fu costituita con un capitale di 60 mila lire, divise in centoventi azioni di 500 lire ciascuna, ed ebbe la buona sorte di abbattersi in un direttore diverso da quello che lo precedette. Riservato, intelligente, prudente, egli non consigliò acquisto di grano, bensì di comperar farina in quantità moderata per non correre il rischio di grande abbassamento di prezzo, ma bastevole ad avere una riserva per i bisogni correnti. La buona influenza di una saggia direzione non tardò a manifestarsi, e malgrado una manipolazione ed una vendita ridotta alla metà di prima, di soli tremila chilogrammi al giorno, i guadagni divennero tali che, ad onta della mantenuta diminuzione di tre centesimi al chilogramma sul prezzo del pane a fronte di quella dei fornai, si poté dare agli azionisti il 10 per cento ad ogni azione, effettuando altresì la generosa norma di estinguere le vecchie azioni; e acquistate al prezzo di lire 80 mila il quartiere che la Società aveva in affitto. La Società continuò a camminare di questo passo per molti e molti anni, e trovò tuttora in prospera condizione; tutto ciò è dovuto all'opera di un abile ed onesto direttore.

Nel corso delle operazioni del panificio si osservò che il pane riesce migliore composto di più anziché di una sola qualità di farina: che si vendeva poco pane allo stabilimento, e molto trasportato a domicilio; che il trasporto riusciva meno costoso con carrettini tirati da cani, che con carretti tirati da cavalli; che le classi povere comperavano di preferenza il pane più caro dai fornai, i quali facevano loro credito, ciò che il panificio non faceva; che le classi povere affluivano allo stabilimento soltanto quando il pane era caro, e allorché i tre centesimi di ribasso erano un vantaggio minore in proporzione di quando il pane, per esempio, era a metà prezzo; che le classi povere preferivano il pane bianco a fronte di quello così detto di *mistura*, ciò che è il loro lusso, e le classi agiate viceversa; ed infine che queste danno la preferenza al pane fabbricato dal panificio a motivo della nettezza con cui viene manipolato.

Gli azionisti, paghi dell'opera del Direttore, di comune accordo gli fecero dono dei *coupons* di un anno. Non comune esempio questo della capacità e dell'onestà generosamente ricompensate.

L'esito felice della *Boulangerie economique de Bruxelles* fe' cessare l'esitanza di quel Municipio sulla convenienza della libertà della fabbricazione del pane; ma esso volle accertarsene maggiormente, col far eseguire ogni settimana un esperimento il quale gli facesse conoscere il reale suo valore. E così, grazie alla nuova Società, la fabbricazione del pane a Bruxelles è ora libera, e quello è generalmente a miglior mercato e di migliore qualità.

Appendice del Bacchiglione 23

FUOCHI DI PAGLIA

IL QUADERNO VERDE

DI

VITTORIO PERCEVAL

Traduzione dal francese di D. de F.

— Voi vi siete battuto col sig. de Chateauvieux? L'avete ferito?

— Oh! siate tranquillo! Non tanto come io avrei voluto... egli guarirà.

— Vediamo, Riccardo, questo scherzo ha durato troppo... non v'ha nulla di piacevole.

— A chi lo dite voi?

— Una prima volta il mio orgoglio ferito ha potuto retrocedere davanti ad una giustificazione, che io giudicavo puerile; ma bisogna che ciò finisca.

— Sarebbe valso meglio che non avesse mai incominciato.

— Lionello de Chateauvieux è il prodotto d'una immaginazione di fanciulla. Egli non ha mai esistito.

Cronaca Cittadina

Circolo elettorale. — Lunedì 21 marzo 1887 alle ore 8 1/2 p. m. nella Sala del Circolo sopra il caffè in Piazza del Duomo l'avvocato *Michelangelo Fanoli* terrà la 6^a delle annunciate Conferenze Popolari trattando sul seguente argomento:

Il veneto dopo il 1866

L'ingresso è libero e gratuito.

S. Giuseppe. — Ieri, festa di S. Giuseppe, ricorrendo i nomi di due Morti Immortali, quali furono Giuseppe Mazzini e Giuseppe Garibaldi moltissime bandiere sventolavano dai poggiaoli; se n'erano ricordati perfino, oltreché al Municipio, anche alla Prefettura.

Alla sera qualche lieto banchetto d'amici commemorò pure nel modo più espansivo le carissime ricordanze che si collegano a quei nomi, che sono alla loro volta ricongiunti alle più care pagine della storia del patrio risorgimento e al vero spirito dell'onore nazionale.

Fra i banchetti ricordiamo uno dei soliti operai che si raccolsero iersera all'Osteria del Soccorso per finire stamane alle ore 4 pom. a quella dello Storiocino. Si suonarono inni patriottici, fra cui quello di Marcantini e la Marsigliese. Si pronunciarono parecchi brindisi e discorsi nè si dimenticò di protestare contro l'alleanza tedesca. — Serata riuscitissima, come avviene sempre quando i raccolti si sanno mantenere nei più puri ideali di patria.

Ringraziamento. — Il Comitato di soccorso per i danneggiati dal terremoto nella Liguria ha diretta la seguente lettera al generale co. Roberto Morra di Lavriano, comandante la divisione militare:

Padova 19 marzo 1887.

Il Comitato rende vive grazie alla S. V. Ill. per avere con tanta prontezza e cortesia offerto i maggiori mezzi alla passeggiata di Beneficenza coi soldati, coi cavalli e coi carri, concorrendo per tal modo largamente allo scopo che mediante la generosità dei cittadini fu in così vaste proporzioni conseguito.

Con perfetta osservanza

Il Presidente
G. Salvadego

In casa del marchese professor cav. Manfredini iersera ebbe luogo un grande ricevimento per festeggiare l'onomastico del compitissimo e nobile signore.

— Ah! — disse l'agente di cambio gettando sopra sua moglie uno sguardo di sprezzo — il tradimento, ancora passi!... ma la menzogna!

— Ascoltatem! Io voglio che mi ascoltate! — riprese Edith con un accento che imponeva l'attenzione ed il rispetto — Clara ed io abbiamo letto in convento un vecchio romanzo di cavalleria... io l'ho ancora, e posso mostrarvelo.

— Oh! non ne dubito... E' una giustificazione molto pronta...

— L'eroe si chiama il marchese Lionello di Chateauvieux — proseguì la giovine signora — questo nome ci sedusse, ci sembra che comportasse tutte le qualità che formano l'uomo di cuore ed il galantuomo...

— L'uomo galante soprattutto...

— Spesso, ci si proponeva per compito un soggetto da sviluppare, ci venne così l'idea di fare il nostro romanzo, di dare carriera ai nostri sogni. Bello, nobile, ricco, leale, cavalleresco, dotato di tutte le qualità del cuore, di tutte le superiorità dello spirito, Lionello divenne ben presto sotto la nostra penna, un introvabile ideale, ogni tratto d'umanità o di coraggio, di disinteressamento, di grandezza d'animo, noi lo portavamo a suo conto.

— E quegli incontri alla chiesa, al ballo, al bosco? — domandò Riccar-

do — quello spregio dell'opinione, quelle passeggiate a due così apertamente audaci?

— Come in America — riprese la giovine signora — dal momento che noi facevamo un romanzo, bisognava bene creare dei fatti, inventare un'azione...

— E... finito questo romanzo... voi ne avete cominciato un altro: *Il marito ingannato*. Sembra che questa decisamente sia la vostra vocazione!

— Riccardo! — disse Edith con una voce in cui la preghiera si univa al rimprovero.

— Ma per chi mi prendete voi? — esclamò l'agente di cambio. — Come! voi immaginate, voi create l'unione di un nome e di un cognome, voi precisate un essere immaginario, soltanto voi, in tutte le particolarità della sua persona; questa chimera mi dà ombra, io la cerco e la trovo in carne ed ossa, tal quale voi l'avete dipinta, salvo la distinzione ed il titolo, ma ciò non è che un dettaglio. Voi fate di questo ideale un decorato dell'ultima guerra, ciò che fu effettivamente, non a Wissembourg, ma all'assedio di Parigi — un altro dettaglio — questi sono i Sosil, i Menecmi, nulla vi manca, lo stesso vizio elegante d'attaccare le donne, e di abbandonarle quando esse sono perdu-

te... e voi avreste avuta la pretesa a metter sul conto dell'azzardo queste meravigliose coincidenze?

— Io non ho veruna pretesa, o signore, io constato ciò che è.

— Aggiungete dunque subito che voi non siete Edith, che io non sono Riccardo, che noi non ci siamo sposati — il cielo lo volesse! — che io non arrivo dalla Bretagna, che noi non ci siamo battuti, che io non l'ho ferito?

Il signor Cellières parlava con tanta energia che la convinzione s'imponneva.

— Io ho nulla da comprendere — disse la giovine signora — io non vorrei dubitare di voi; ma vorrei anche che non si dubitasse di me.

— Ah! signora, se voi sapeste come il vostro povero marito, questo scettico feroce non domandava di meglio! Respingendo duramente le vostre spiegazioni, egli le divorava senza saperlo, le pesava, le analizzava, egli vi si attaccava come alla sola tavola che poteva ancora salvarlo. Ma voi dovevate sapere che l'uomo in generale si crede infallibile, ch'egli ha in questa sua dubbia superiorità una robusta fede, e che, anche allorché si inganna a suo pregiudizio, gli è necessario per convenirne esuberanza di pesi e misure.

— Ciò che io vi veggo di più chiaro

mezzo, è la più seducente delle stagioni non ostante tutte le spine di cui è fornita, cosicché, forse appunto per questo, è in primavera che si impone regina la rosa dall'inebriante profumo, dai colori più delicati e... dalle spine più acute.

Oggi certamente è una giornata che pel freddo ha dell'inverno e per la lucentezza ha della primavera; felicissimo connubio, in specialità dopo le pessime giornate che corsero.

Imposte dirette. — La Commissione Provinciale d'Appello per le Imposte dirette nella seduta del 12 marzo a. c. ha proferite le seguenti decisioni:

Ricorsi dei contribuenti

Accolti in parte: Conte Luigi, macellaio, di Padova — Zenere Giuseppe per commercio burro, id. — Società Guidovie per fabbricati, id.

Respinti: Vicentini Antonio, albergatore, Padova — Trevisan Gio. Batta per latteria.

Ricorsi degli agenti

Accolti in parte: Agente di Padova contro Giorato Michele affittanziero — Agente di Padova contro Cardin Mariano, id. — Agente di Padova contro Peggion Osvaldo, sartre — Agente di Padova contro Camporese Andrea per negozio rami.

Adunanza di soci. — Dai signori Luigi Zilli, Giuseppe Giugno e Giuseppe Canto, riceviamo per la pubblicazione il seguente:

AVVISO

Nella sala dell'Albergo del Paradiso la sera di lunedì 21 and. alle ore 8 e un quarto sono invitati tutti indistintamente i Soci della Società Operaia di Mutuo Soccorso degli Artigiani Negozianti e Professionisti in Padova, onde formare un Comitato per le elezioni di tutte le cariche contemplate dal nuovo Statuto.

L'importanza assunta da detta Società dopo il riconoscimento giuridico fa sperare in un numeroso concorso.

Alcuni Soci.

Fatto rilevantisimo. — Certo Andrea Facco, abitante in un 4° piano d'una casa interna in Via Forzate ricavasi per i suoi affari a Venezia, lasciando il proprio appartamento in custodia di un proprio domestico certo Ernesto de S.

Ritornando iersera da Venezia non trovava il domestico, e credette trattarsi che egli se ne fosse andato a trovare i suoi, approfittando appunto dell'assenza sua. Quale però fu la sua meraviglia quando stamane trovò forzata la scrivania e derubata L. 200 in denaro e tante in più in obbliga-

zioni di prestiti di Venezia, Barletta, Milano e Bari fino al valore di circa lire 3000!

Il Facco denunciò il fatto alla questura che ricerca il predetto domestico che è finora latitante.

A domani altri dettagli coi numeri delle relative cartelle rubate.

Borgo Magno e Bassanello. — Torniamo per la millesima volta a richiamare l'attenzione del Municipio sovra lo stato indecente in cui trovansi gli accessi alla Stazione Ferroviaria e al Bassanello.

Quando piove, si va nel fango fino agli stinchi; allorché si smonta dal tram l'è un pericolo grave e continuo è una vera indecenza.

Insistiamo affinché si voglia, una buona volta, provvedere. Nei giorni piovosi si deve pur andare alle volte alla Stazione Ferroviaria e negli stessi giorni può sentirsi il bisogno per affari, od anche per abbandonare le mediche strade interne della città, di andarsene al Bassanello.

Perché al Bassanello non si vuol completare il marciapiedi fino al So-

stegno?

Teatro Garibaldi. — Molta gente iersera alla serata d'onore della brava ed avvenente Mancini coll'opere *Abra Cadabra*.

Oltre alla seratante vi furono — come al solito — molti applausi per la bravissima Parmigiani, per quell'adorabile *bijou* della Grandi, per la simpatica Todros, per i buffi Gargano, per Piraccini e per quella *macia* del Petito.

Dopo il primo atto dell'operetta la Mancini cantò applauditissima un valtz di Strauss *Oro e Camelia*, di cui il pubblico chiese ed ottenne il bis; venne regalata di due *corbeilles* di fiori freschi e di due *cornucopie* pure di fiori freschi.

Questa sera *La festa di Piedigrotta*.

Domani, secondo ogni probabilità, la nuovissima operetta *Ercole e Euristeo* di cui ci si dice *mirabilia*.

Una al di. — In Pescheria.

— E' fresco questo pesce?

— E' vivo, signore...!

— Bella ragione! Mia moglie è viva, ma non è mica fresca!

Bollettino dello Stato Civile
del 18 Marzo

Nascite: Maschi N. 5 - Femmine 3.

Morti. — Favero Giulio fu Antonio di anni 41, fattorino, coniugato — Cavalieri Artoni Teresa fu Giovanni di anni 84 1/2, sartre, vedova — Brascello Pietro fu Francesco di anni 85, celibe, Tutti di Padova.

Rossato Francesco fu Giovanni di anni 32, pollivendolo, celibe, di Pianiga.

pel momento è che voi vi siete battuto per me.

— Pel mio onore, o signora.

— E' pel mio, i due non ne fanno che un solo.

— Fatalmente!

— Non v'ha in ciò fatalità, il nostro onore è al sicuro presso di me quanto presso di voi.

E, con voce intenerita, impossessandosi dolcemente d'una mano, che non fuggiva troppo la sua:

— Voi mi amate dunque per aver così esposti i vostri giorni? — domandò la giovine signora.

— Io lo cominciava — mormorò il sig. Cellières.

— Ebbene! bisogna continuare... Che sarebbe avvenuto di me se voi foste caduto in questo duello senza causa?... — Voi sareste divenuta vedova — rispose schiettamente Riccardo — vi sono delle donne che non ne piangono, al contrario.

— Voi meritereste per queste parole scortesii... Ma non più litigi fra noi... Edith disparve un momento; poi graziosa, leggera, sollecita come colui che apporta la felicità, ella ritornò con un libro fra le mani.

(Continua.)

Spettacoli d'oggi

Teatro Garibaldi. — Compagnia Gargano operetta. Si rappresenta: *La festa di Piedigrotta* — Ore 8 1/4 p.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 20 Marzo

VENEZIA	78-74-8-23-12
BARI	1-44-78-16-13
FIRENZE	37-60-51-15-47
MILANO	59-77-70-4-42
NAPOLI	58-24-42-89-74
PALERMO	88-63-15-36-10
ROMA	81-25-20-49-40
TORINO	80-16-39-41-76

CORRIERE COMMERCIALE

LISTINO DEI GRANI E LEGUMI

(compreso il dazio consumo)
dal 13 al 19 marzo

Frumento da pistore	L. 22.50
idem mercantile	» 21.50
Frumentone pignoletto	» 15.—
idem giallone	» 14.50
idem nostrano	» 14.—
idem estero	» —.—
Segala nostrana	» 18.—
id. estera	» —.—
Avena nostrana	» 15.—
id. estera	» —.—

Lo Studio dei Tipi

(Nota giornaliera)

Le passioni, dice Descartes, modificano in generale l'organismo in tre diversi modi, secondo che lo toccano o piacevolmente o dolorosamente; oppure anche quando, dopo avergli fatto provare dolore, lo lasciano reagire contro la causa di esso. Nel primo caso spingono all'esterno del corpo tutte le forze vitali; nel secondo le rimandano verso i visceri; nel terzo le riconducono con violenza dall'interno alla periferia. Le passioni liete sono adunque eminentemente eccentriche; dilatano, spianano i lineamenti del volto e li coloriscono coll'afflusso del sangue e del calore. Le passioni tristi invece sono concentriche; contraggono il volto, fanno rugosa la pelle, e ne scemano sensibilmente il calore; più le danno una tinta pallida, gialla e plumbea. Le passioni miste partecipano di questi due effetti, cioè sono concentriche sulle prime, diventano tanto più eccentriche quanto più gli individui sono dotati di potenza e di reazione; così avviene della collera nelle persone robuste e biliose.

Due giorni d'un Almanacco

- 20 Marzo** * Domenica — Trissino G., poeta e letterato, vicentino. 1478-1550 — 4.^a di Quaresima.
- 21 Marzo** Lunedì — Muore Arduino G., celebre geologo, veronese. 1714-1795 — S. Benedetto.

L'unione postale

La Gazzetta di Colonia riferisce che la Unione postale comprende ora tutta l'Europa, l'America e l'Asia. Non appartengono ancora all'Unione postale i seguenti paesi dell'Africa: le repubbliche d'Orania e del Transvaale, le colonie inglesi del Capo e di Natal, le isole dell'Ascensione e S. Elena, la costa occidentale dell'Africa (cioè Bonng, Kamerun, Calabar ecc. ecc.).

Haw j e le colonie spagnole, francesi ed olandesi dell'Australia appartengono all'Unione postale, non però le colonie inglesi dell'Australia.

Nelle piazze marittime della Cina vi sono uffici postali inglesi e giapponesi.

Le spese dell'ufficio internazionale della Unione postale a Berna non ammontarono per l'anno 1886 che a lire 79,974.

È superfluo aggiungere che per tutti i paesi dell'Unione postale la franchigia delle lettere è di 25 centesimi.

Un po' di tutto

Farto di 77,000 lire. — Il Tempo di Venezia scrive: L'11 corrente l'amministrazione dei beni della Casa Austria Este spediva da Pisa all'amministrazione generale a Vienna, per ferrovia e assicurato, un pacco contenente lire 77,000 composto di 27 boni da 1000, 500 da 100. Il pacco arrivò a Vienna, ma non vi si trovò dentro che un giornale usato e dei pezzi di carta.

Dove è avvenuto il furto? In ferrovia certamente, ma dove e come?... Mistero.

Tentativo di evasione. — Un tale di Rocca S. Cipriano (Lucca) condannato a 10 anni di casa di forza per furto violento, è riuscito con un ferro tolto da un banco e inastato, a forare il muro della sua cella, ma è stato sorpreso dalla guardia militare esterna. Come si capisce egli è stato immediatamente recluso nel carcere di rigore.

Eccidio di una famiglia. — A San Marco in Lamis (Foggia), città di 16 mila abitanti, è stato commesso un gravissimo eccidio. Venne assassinata una intera famiglia — la famiglia Gravina — composta di cinque persone. Gli assassini dopo abbruciarono la casa. Sono ricercati attivamente. Si suppone che si tratti di una vendetta.

Attenti alle armi. — A Napoli certo Antonio Romano, aveva in tasca una pistola carica a due colpi. Casualmente se ne esplose uno, ferendosi gravemente all'inguine. Appena giunto all'ospedale, cessava di vivere.

Le vittime della dinamite. — Ad Aussing in Boemia una fabbrica di dinamite, in seguito ad inavvertenza di un operaio, saltò in aria; il direttore e 14 operai rimasero sfracellati; 21 case danneggiate.

Il suicidio di una monaca. — A distanza di ventiquattrore da un tentativo di suicidio, nel convento delle piccole suore povere di via Picpus a Parigi è avvenuto un suicidio. Una delle più vecchie monache dell'ospizio, la vedova Brénot, ottantenne, chiusasi nella cappella, saltò sull'organo e di lassù si precipitò, dall'altezza di sette metri, sul pavimento della chiesa e vi fu raccolta cadavere.

Ultime Notizie

(Nostrì dispacci)

Roma, 20, ore 8.25 ant.

SPEDIZIONE SALIMBENI LIBERATA

Al Ministero della guerra è pervenuto il seguente telegramma da Massaua:

« L'intera spedizione Salimbeni, tranne Savoiron, giunse ieri a Massaua.

« Spero non tarderà la liberazione anche di Savoiron, essendo trattenuto per altre analoghe richieste.

« Giunsero ieri Città di Genova e San Gottardo.

Firmato: Genè. »

Questa notizia produsse grande impressione per la liberazione incompleta della spedizione.

I fucili erano stati accompagnati da 45 soldati fino a Sahati; sono 2500 e a retrocarica!

I regali costarono lire 2000. Alula aveva impedito a Savoiron di servirsi dei medicinali di Genè temendoli avvelenati; credette strani i doni.

ANCORA L'AFRICA

Genè rinvio 300 soldati malaticci, dicendo che gli sono di impaccio mentre gli occorrono giovani forti e robusti, venendo a conchiudere che gli occorrevano rinforzi.

Il capitano Michelini tornerà in Italia in aprile.

Saletta partirà per Massaua martedì.

Genè intende ricomprare gli oggetti rubati ai combattenti di Dogali.

Ritiensi positivo il progetto di occupare Keren; il comando sarà dato a un tenente generale.

CRISI

I deputati piemontesi fanno nuovi sforzi per un ritorno del ministero a sinistra.

La Tribuna dice che la Camera si convocherà il 20 o il 21 aprile e il ministero si ripresenterà immutato.

Depretis uscì in carrozza e ne acquistò un nuovo raffreddore.

Confermavi la radunanza ieri telegrafatavi in casa Crispi; la sinistra vi decise un manifesto al paese, ma lo pubblicherà soltanto avvenendo lo scioglimento della Camera.

VARIE

Keudell dicevasi dimesso da ambasciatore germanico al Quirinale; lo si smentisce.

Pei danneggiati dal terremoto si decise la sospensione delle imposte dirette e la diminuzione dei canoni daziari. Si stanzeranno lire 1,700,000 per sussidi ai liguri, e di Cuneo, e dieci milioni di prestiti al tasso del 2 p. 0/0.

I collegi sono convocati pel 3 aprile.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Madrid, 19. — La Regina riceverà oggi Maffei.

Shanghai, 19. — E' smentita formalmente la cessione delle isole Chusan alla Germania.

La questione bulgara

Cairo, 19. — Il commissario francese del debito pubblico informò i colleghi che se i conti del 1883 vennero regolati con una violazione della convenzione di Londra, egli si riserverebbe di riferirne ai tribunali.

Vienna, 19. — La Politische Correspondenz ha da Costantinopoli 18: Il capitano Nabokoff formò nei dintorni di Costantinopoli una banda di un centinaio di uomini che deve invadere la Rumelia orientale. Le autorità turche sorvegliano la banda d'avvicino, e ne informarono il governo di Sofia.

Cose francesi

Parigi, 19. — Il Consiglio dei ministri ha deliberato il progetto di bilancio per 1888. Il bilancio ordinario si pareggia mediante nuove risorse per la somma totale di 119 milioni, di cui 19 provengono dalla trasformazione della quota mobiliare, 70 dalla sovrattassa di cinquanta franchi per ettolitro sull'alcool, 20 dalla sovrattassa sui cereali.

Il bilancio straordinario è mantenuto e vi si provvederà mediante 42 milioni di obbligazioni, rimborsabili in settant'anni e 8 milioni rimborsabili in sessant'anni.

Il Consiglio Municipale di Marsiglia che fece ieri una manifestazione a favore della Comune togliendo la seduta in occasione dell'anniversario del 18 marzo 1871, probabilmente sarà sciolto.

Camera — Lockroy a nome del Governo respinge la proposta di imporre un diritto sul granoturco di provenienza estera, dice che tale diritto sarebbe dannoso all'agricoltura francese. Il Ministro combatte incidentalmente la sovrattassa sull'alcool che ridonderebbe a vantaggio, egli dice, dell'acquavite tedesca. Ricorda che Bismark deve domandare quanto prima al Reichstag il monopolio dell'alcool. Scorgiura la Camera a spingere la proposta.

La questione irlandese

Londra, 19. — Camera dei Comuni — Viva discussione per l'arresto del prete cattolico irlandese Keller, accusato di aver consigliato ai fittavoli di non pagare gli affitti.

Dillon accusò l'amministrazione di aver voluto eccitare la popolazione per giustificare il bill di coercizione. Balfour gli rispose, rigettando la responsabilità dell'agitazione sugli irlandesi.

Parnell in un discorso vivissimo, disse che il Gove cerca unicamente di restare al potere.

La mozione Dillon fu respinta con 226 voti contro 88.

I capi partito e Gladstone si astennero.

Dubino, 19. — Keller ricevette ovazioni popolari.

L'arcivescovo Croke, 12 preti e parecchie migliaia di persone si recarono ad incontrarlo alla stazione di Turles.

L'arcivescovo gli disse che le simpatie di tutta l'Irlanda lo seguono in prigione.

Cose di Russia

Odessa, 19. — La polizia arrestò tre nihilisti, uno studente e due donne, nel mentre fabbricavano delle bombe di dinamite.

Londra, 19. — Il Times ha da Pietroburgo: Assicuratevi che i tre capi del complotto arrestati, sono cosacchi; portavano delle bombe caricate

ciascuna con sette libbre di dinamite o Melinite, e duecento palle aveve nate.

In occasione di un servizio funebre per un professore morto, gli studenti dell'Università fecero una manifestazione di lealtà alle grida di Viva lo Czar Due o tre, che fischiarono, vennero maltrattati.

Fu firmato un indirizzo di devozione allo Czar.

Bruxelles, 19. — Il Nord dice: L'attentato di Pietroburgo prova che l'elemento rivoluzionario non è disarmato in Russia più che negli altri Stati. Gli attentati colla dinamite sono frequenti in tutto il continente. È impossibile considerare oggi il nihilismo siccome un infermità speciale della Russia. Il Nord respinge pure i timori dei giornali tedeschi che la Russia cerchi una diversione ai suoi imbarazzi in una guerra europea.

Pietroburgo, 19. — Un ukase pubblicato oggi ordina che si completi il numero dei giovani ufficiali in tutti i reggimenti in modo da raggiungere la cifra normale.

Il Messaggero del Governo annunzia che il rettore dell'Università di Pietroburgo pronunciò ieri davanti agli studenti un discorso esprimendo la sua sorpresa, la sua indignazione, che addosso a tre studenti siano trovate bombe esplodenti. Invitò gli studenti ad inviare ad unanimità all'imperatore un indirizzo di protesta. Gli studenti acclamarono il discorso del rettore.

F. ZON, Direttore.

STEFANI ANTONIO Gerente responsabile.

RINGRAZIAMENTO

La moglie ed i congiunti del compianto Giulio Favero ringraziano vivamente i reduci delle Patrie Battaglie, il presidente ed impiegati della Banca M. P. nonché tutti gli amici e conoscenti che col loro intervento resero solenne l'accompagnamento funebre dell'amato estinto.

Sentono poi obbligo di tributare speciale riconoscenza all'egregio dott. Gasparotto che in molti anni di cura intelligente e con amore più che fraterno riescì più volte a combattere il fatal morbo, prolungando quella preziosa esistenza.



Miracolo

Con garanzia agli increduli del pagamento dopo la guarigione si sana radicalmente in due od al massimo 3 giorni ogni malattia segreta di uomo o donna sia pur ritenuta incurabile ed in 20 o 30 giorni qualsiasi stringimento ecc. ecc.

(Vedi: Miracolosa Iniezione o Confetti vegetali Costanzi in IV. Pagina).

PREMIATO

STABILIMENTO BACOLOGICO

GIUSEPPE VALLI e Figli

Baccanella presso Cortona (Toscana)

28° - Anno di esercizio - 28°

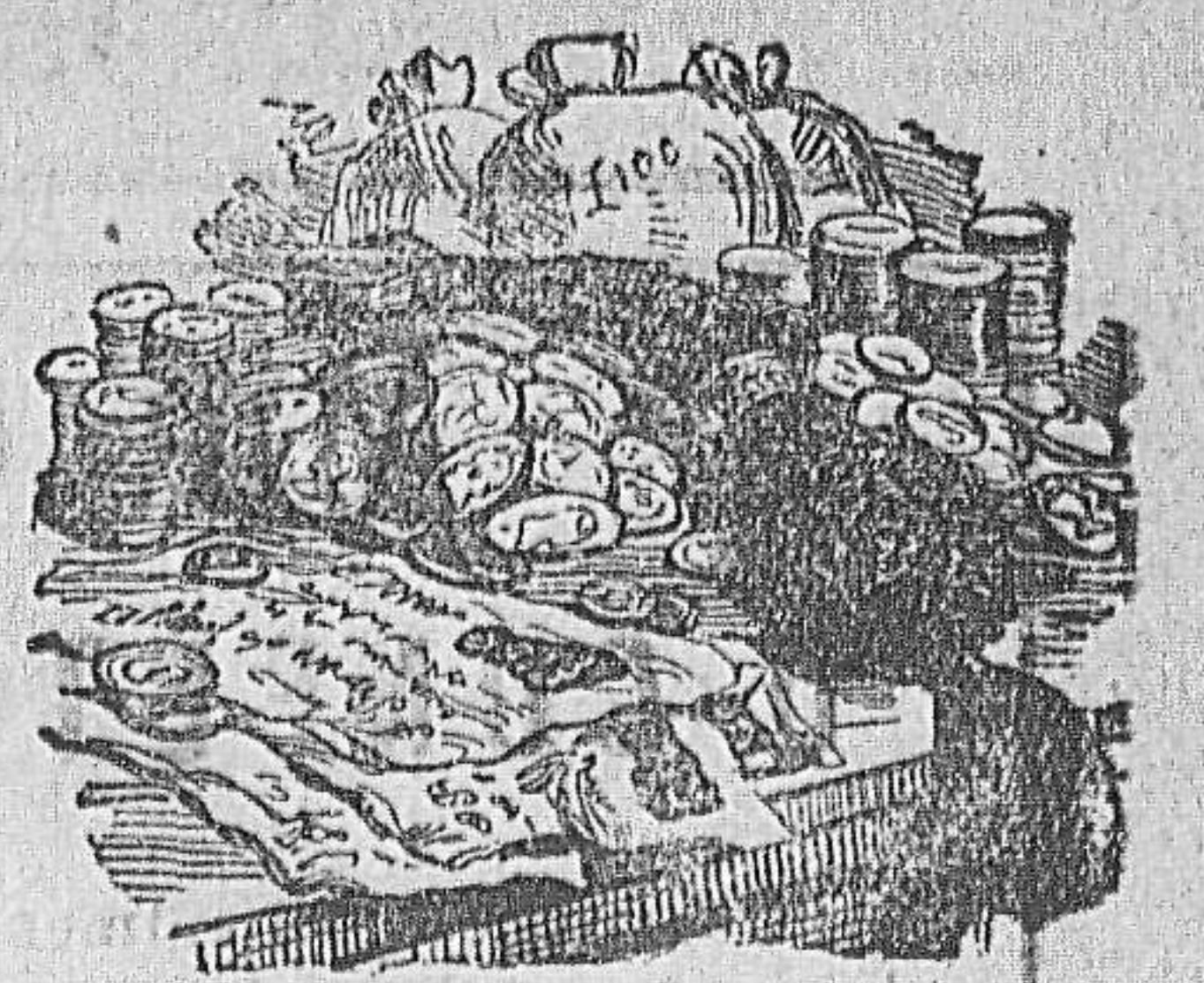
Seme bachi a Selezione Fisiologica e Microscopica - Ibernazione naturale perfetta - Coltivazione 1887 - Varie razze indigene a bozzolo giallo e bianco a tipi classici. Si danno indicazioni di persone distinte che nella passata Primavera in tutte le Regioni d'Italia ebbero per ogni oncia un prodotto di Km. 55 a 85 di bozzoli — Programmi, schede, in PADOVA presso il signor Giacomo Levi-Cases, in Via dei Servi, N. 1058, ove si ricevono le commissioni e si rendono ostensibili i campionari dei bozzoli.

Si cede a prodotto a condizioni da stabilirsi.

Pastiglie Vegetali Pettorali

I molti casi di guarigione ottenuta coll'uso di queste pastiglie le fanno considerare siccome un rimedio dei più adatti a vincere la Tosse, sia che provenga da irritazione delle vie aeree, o da causa nervosa; ma precipuamente si raccomandano quali emollienti nelle Bronchiti, nel Mal di Gola, e nei catarri polmonari per facilitare senza sforzo l'espettorazione.

Si vendono in Padova, Via del Sale presso la Farmacia Sertorio e Comp. a centesimi 60 la scatola.



Lotteria della Stampa

Assunta dalla Banca Subalpina e di Milano

Estrazione prossima

1.° Premio lire

100,000

Gran premio cumulativo di lire

200,000

Ogni biglietto costa

UNA LIRA

Ogni gruppo di 5 biglietti, concorre alla vincita del premio di L. 200,000, e costa

CINQUE LIRE

I biglietti si acquistano in PADOVA presso il Banco E. Leoni e Carlo Vason.

D'affittarsi

ANCHE SUBITO Casa Civile con quattro campi circa al N. 575 nei pressi della Stazione centrale. Per trattative rivolgersi all'ufficio del Bacchiaglione.

C. D. PAVAN

CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N. 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

A. M. D. Fontana DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

agli Eremitani in fianco l'Arena
Via Ballotte, N. 3248.

Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

LEZIONI

di scherma, ginnastica e ballo

ORARIO

Fanciulle — Lunedì e Mercoledì dalle 3 alle 4 ginnastica.

Venerdì dalle 3 alle 4 ballo.

Fanciulli — Giovedì e Sabato dalle 3 alle 4 ginnastica.

Venerdì dalle 3 alle 4 ballo.

Per gli adulti — Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle 7 alle 8 pom. ballo.

Scherma — Tutte le altre ore dalle 8 ant. alla mezzanotte sono per le lezioni di scherma ed esercizio libero di ginnastica.

F. Cesarano.

MIRACOLOSA INIEZIONE O CONFETTI VEGETALI COSTANZI

Guariscono radicalmente come per incanto, in due od al massimo tre giorni, le ulcere in genere e le gonorree recenti e croniche di uomo o donna siano pure ritenute incurabili. Sanano altresì e dati certi in venti o trenta giorni i restringimenti uretrali i più inveterati e senza uso di candele, vincono i flussi bianchi delle donne, segregano le arenelle, e tolgono i bruciori uretrali siccome mirabilmente diuretici ed antiflogistici. — L'iniezione è inoltre impareggiabile preservativa da ogni male contagioso, riunendo l'infallibilità dell'azione colla facilità sorprendente nell'usarla. Gli affetti da mali cronici che prenderanno i Confetti unitamente all'iniezione, e coloro che si curano appena il male si manifesta giusta l'istruzione, ottengono la guarigione in 24 ore. Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti e certificati medici di tutta l'Europa centrale, attestati visibili metà in Parigi Boulevard Diderot 38 ed in Roma via Rattazzi n. 20 e metà in Napoli presso l'autore prof. A. Costanzi via Merina nuova n. 7 e garantito dallo stesso autore agli increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi.

Prezzo dell'iniezione L. 3, con siringa nuovo sistema lire 3,50. Prezzo dei confetti atti allo stomaco anche il più delicato di chi non ama l'uso della iniezione, scatola da 50, lire 3,50. — Tutto con dettagliata istruzione.

Si trovano nella maggior parte delle farmacie e drogherie. Si domandi, a scanso di equivoci, l'iniezione o confetti Costanzi, rifiutando recisamente se la boccetta che la scatola non munita di un'etichetta dorata con la firma autografa in nero dell'inventore. — In Padova presso la farmacia Camuffo, Via S. Clemente, che ne fa spedizione nel regno mediante aumento di cent. 50 per pacco postale.

Numerosi Attestati delle primarie Autorità Mediche. Medaglie di diverse Esposizioni.

PREPARATI D'ANATERINA

del Dott. J. G. POPP, I. R. Dentista di Corte in Vienna

Patentati dall'Austria, dall'Inghilterra e dall'America e raccomandati da tutte le celebrità mediche

ACQUA ANATERINA PER LA BOCCA calma il dolor di denti, guarisce le gengive malate, mantiene e pulisce i denti, toglie l'altro cattivo, aiuta la dentizione nei bimbi, è indispensabile nell'uso delle acque minerali. Prezzo L. 1, 35 - 2, 50 - 3, 50

POLVERE DENTIFRICIA usata coll'Acqua Anaterina, mantiene i denti sani e li rende straordinariamente bianchi. Prezzo L. 1, 30

PASTA ANATERINA, DENTIFRICIA in pasta finissima per denti, rinfresca la bocca. Prezzo L. 3

PASTA DENTIFRICIA AROMATICA qualità sovrana, rende i denti splendidamente bianchi. Prezzo L. 85

PIOMBATURA PEI DENTI Mezzo sicuro per piombare da soli i denti cavi. Prezzo L. 2, 50

IL SAPONE D'ERBE MEDICO-AROMATICO è realmente il rimedio sovrano per tutte le malattie della pelle; rende alla stessa una flessibilità ed una bianchezza meravigliosa. Prezzo Cent. 80 al pezzo.

DEPOSITO GENERALE PER L'ITALIA: presso A. MANZONI e C. Milano, Via della Sala, 14 — Roma, via di Pietra, 91 — Napoli, Palazzo Municipale.

In PADOVA presso Pianeri Mauro, L. Cornelio e Merati.

PERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione d'Anversa 1885 — Torino 1884

Nizza 1883 — Nazionale di Milano, 1881

Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1875 — Sydney 1878 — Melbourne 1880 e Bruxelles 1880.

Il Fernet Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

REFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE

Bengal Kishnagar, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agiatezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e recuperano perfetta salute.

In generale il Fernet Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il Fernet Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissima la via digestiva. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, per Prefetto segue la firma.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

Perchè illudervi !!

quando i capelli sono caduti buona notte a tutti, non c'è più rimedio!!...

Ma si può evitare la caduta fortificando i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente facendo uso del Balsamo capillare del dott.

Graves. — La composizione di questo è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.

Flacon Lire Cinque all'Ufficio Annunzi del Giornale La Venezia S. Luca, N. 4270 ed in Provincia per pacco postale lire 5,50.

Depositi in Padova presso l'Amministrazione del giornale Il Bacchiglione e presso il sig. Buigarelli profumiere all'Università.

CARTA RIGOLLOT

Senape in fogli per Senapismi

ADOTTATA IN TUTTI GLI OSPITALI ED IN VENDITA NELL'UNIVERSO INTERO

Indispensabile nelle Famiglie ed ai Viaggiatori.

Non ammettere come genuina

CARTA RIGOLLOT

che i soli fogli che

trasversalmente

hanno inscritto

questa Segnatura

in rosso.

Si vende

in tutte le

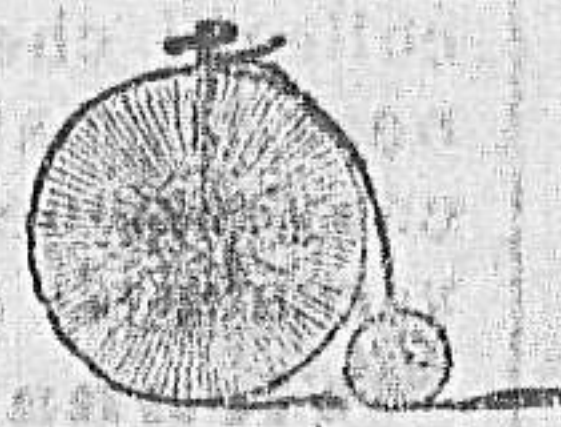
Farmacie.

DEPOSITO GENERALE

24, Avenue Victoria

PARIGI

AI VELOCIPEDISTI



Dietro semplice biglietto di visita, si spedisce GRATIS il nuovo Catalogo illustrato di

A. SCHLEGEL J.re

Foro Bonaparte, 54 — Milano

DITTA

CARLO PIETRASANTA E C.
MILANO

Via Carlo Alberto angolo S. Margherita

SPECIALITÀ CASALINGHE

ARTICOLI D'USO COMUNE, DI LUSSO E DI FANTASI

Macchine per caffè. Macchine per burro. Macchine per sminuzzare la carne

— Sorbettiere automatiche —

Assortimento completo di tutto quanto occorre per l'impianto della cucina —

Vasche per bagno. Semicup. Latrine inodore trasportabili. Lumi a sospensione e da tavolo. Bugie. Lanterne di sicurezza. Ochi di bue —

Cucine economiche —

Grandioso assortimento in articoli solidi igienici in FERRO SMALTATO, provato all'acido acetico al 20 0/0 dal laboratorio chimico municipale di Milano.

La stessa Ditta è rappresentante Unica in Italia dei Colli e Polsi impermeabili —

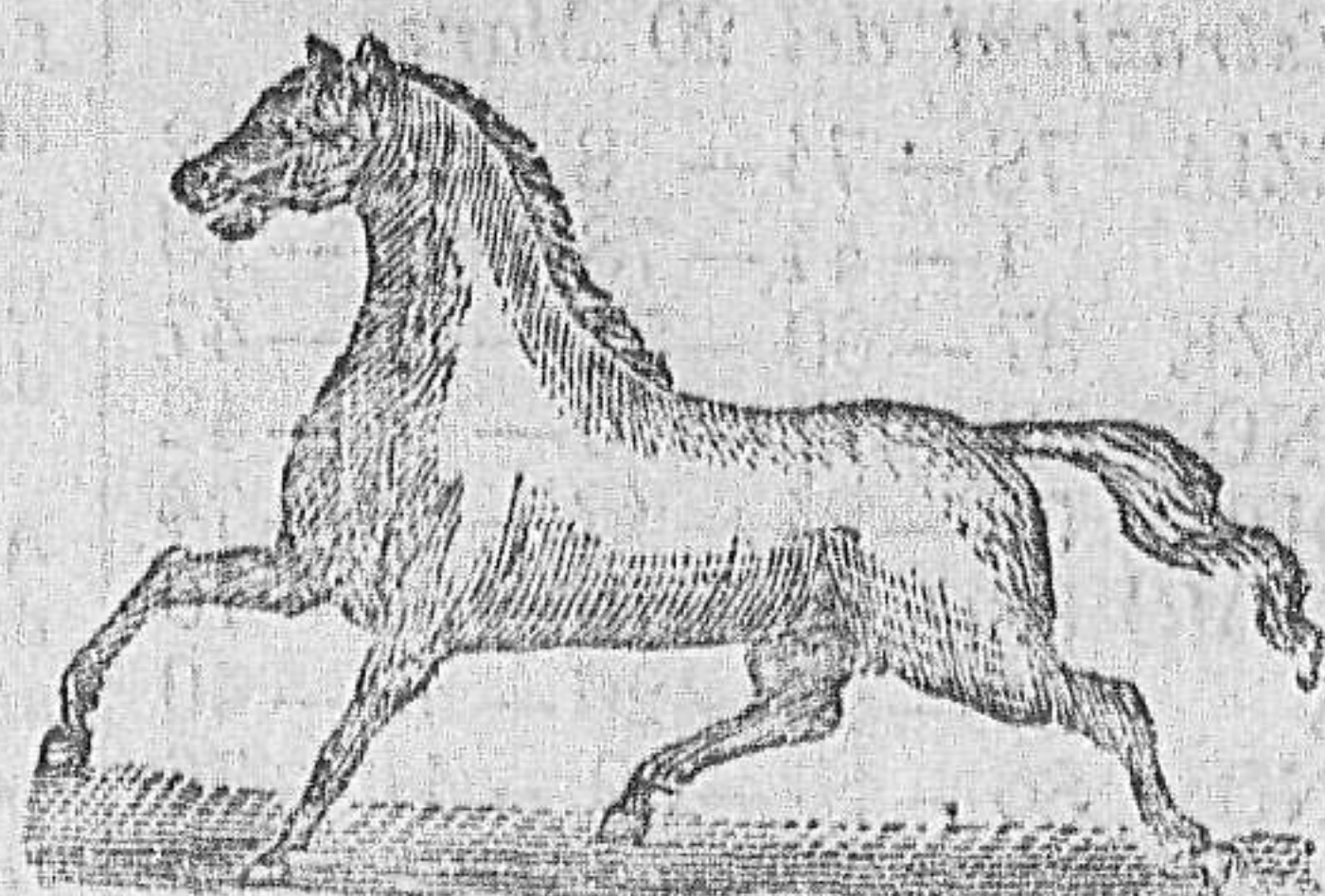
Colli speciali per saeredoti.

Non occorre né lavatura né stiratura, adoperando una semplice spugna col sapone che la nostra Ditta procura.

PREZZI FISSI. — SCONTO AI GROSSISTI.

Si spedisce Catalogo gratis dietro richiesta.

BALSAMO D'ARIGILIO DEL PIOVESAN



Per uso veterinario questo Balsamo già da lungo tempo preferito da negozianti ed allevatori di cavalli, è rimedio sovrano nelle artritidi erpeti, ferite, infiammazioni in generale e cioè: mali di gola, angine, ingorghi glandulari, edemi, flemmioni, contusioni. Nella zoppina dei bovini per la cura dei piedi. Aiuta poi mirabilmente la riproduzione del pelo.

Cauterizzante Piovesan

È fallibile per la cura dei Riccioli o porri ricci, mal di fico, o porro fico, mal dell'asino o carie dell'unghia, piaghe ulcerose.

Prezzo del Balsamo la scatola L. 2. Prezzo del Cauterizzante, flacon grande L. 5, flacon piccolo L. 3.

Si spediscono dietro rimessa dell'importo più Centesimi 50 per pacco postale dal farmacista BIANCHI LUIGI Brescia, proprietario ed esclusivo preparatore e venditore in Padova presso la farmacia Luigi Cornelio e presso la farm. Giacomo Steppato, Prato della Valle.

L'UFFICIO PERIODICI-HOEPLI MILANO

pubblica e manda GRATIS saggi dei seguenti:

La Stagione che esce a Milano il 1° e il 16 d'ogni mese.

La Saison che esce a Parigi contemporaneamente alla Stagione.

I due più splendidi e più economici **Giornali di Mode** per Signore, Sante e Modiste. Edizione piccola L. 8 grande L. 16 all'anno Franco nel Regno.

L'Italia Giovane periodico mensile illustrato, per giovanetti e giovanette dagli 8 ai 16 anni. Abbonamento annuo L. 15 (Franco nel Regno)

L'Art et l'Industrie periodico mensile, con splendide incisioni. Si occupa del progresso delle arti industriali. Abbonamento annuo L. 22 (Franco nel Regno)

Il Sarto Elegante rivista mensile con grandi tableaux colorati per Sarti. Abbonamento annuo L. 18 (Franco nel Regno)

Per Numero di saggio gratis, o abbonamenti dirigersi all'Ufficio Periodici-Hoepli, Milano, Corso Vittorio Em., 37

Viglietti da Visita

A LIRE 2,50 AL CENTO

Medaglia d'Oro Esposizione Nazionale Torino 1884

MILANO Via S. Raffaele, 2 [Piazza Duomo] PAVIMENTI di piastrelle d'argilla ferruginosa fortissime (uso Marsiglia) PADOVA Agenzia Commerciale B. Veneziani.

INSUPERABILI

PER ELEGANZA, DURATA, PULIZIA, ECONOMIA, IGIENE DELLA DITTA

G. FU M. CHINAGLIA

Si danno in opera dovunque a prezzo fisso — variabile da L. 3,50 in più ogni metro quadrato — Cataloghi e preventivi gratis.

In PADOVA rivolgersi all'Agenzia Commerciale di B. Veneziani, Via del Sale, 6.

ANNO IV

Gazzetta del Popolo della DOMENICA

Esce alla DOMENICA Giornale Letterario-Artistico-Scientifico-Illustrato Esce alla DOMENICA Gli Abbonati lo ricevono lo stesso giorno

Ogni Numero costa Cent. 10

Abbonamento per tutto il Regno:

Anno L. 4,50 — Semestre L. 2,50, franco per la Posta. Rivolgere domande: Stamperia della Gazzetta del Popolo, TORINO.